

UNA RIFLESSIONE DI ENZO BIEMMI

SULLA CRISI DEL CRISTIANESIMO CHE STIAMO VIVENDO

Per affrontare in maniera più riflessiva i tempi di cambiamento che stiamo vivendo nella vita cristiana, può essere utile confrontarsi con un testo di Enzo Biemmi, *Generare all'esperienza della fede. Un esercizio di discernimento*, che si può reperire a questo indirizzo internet (<https://www.istitutosecolareangelamerici.org/wp-content/uploads/2019/03/riflessione-Biemmi.pdf>).

In estrema sintesi (ma la fatica della lettura integrale delle poche pagine del testo ne vale la pena), l'autore mette a confronto il modo di vivere la fede negli anni Sessanta, negli anni Venti del Duemila, e nei prossimi anni Sessanta di questo secolo. Il passaggio è da un cristianesimo **sociologico**, trasmesso per tradizione e praticato da tutti (1960), ad un cristianesimo **misto**, in cui alcuni vivono ancora tradizionalmente la religione, ma si avverte anche la necessità di passare ad una fede più consapevole (2020), ad un cristianesimo di **scelta**, praticato per convinzione da pochi (2060).

L'autore aiuta quindi a prendere consapevolezza di questo tempo di **crisi** che stiamo vivendo, perché i modi con cui intendiamo la fede tradizionalmente, come dovere e impegno, non sono più attrattivi in una cultura della libertà com'è quella attuale. Rimane la proposta di un **cristianesimo della grazia**: entrando in un orizzonte di grazia, di gratuità e di gratitudine possiamo ancora vivere la fede, spogliata delle incrostazioni culturali che non permettono di parlare alle persone di oggi. Gli ampi riferimenti al magistero di papa Francesco rendono la riflessione di Biemmi ancora più incisiva.



LIVE AUDIO VIDEO SU



CHIESA
CORMONS.IT

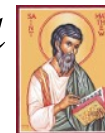


Unità Pastorale Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

ARCIDIOCESI di GORIZIA tel.: 0481-60130 info@chiesacormons.it



la settimana
insieme



ANNO
A
SAN MATTEO

27 agosto 2023 - XXI Domenica Tempo Ordinario

La Parola:

Is 22,19-23 Sal 137 Rm 11,33-36 Mt 16,13-20

«Ma voi, chi dite che io sia?»

La domanda di Gesù ai suoi discepoli è formulata anche per noi.

Il cristianesimo, infatti, è senz'altro una religione universale, che si rivolge a tutti gli uomini e donne, senza distinzioni di qualsiasi tipo fisico o culturale (e lo abbiamo visto anche domenica scorsa, nel brano della cananea); ma è anche - e soprattutto - una religione dell'incontro personale con Dio, che non può limitarsi alla mediazione di un rito o ad un'appartenenza estrinseca (come quella ad un certo popolo), ma ha bisogno di un coinvolgimento e di una risposta personale.

Se rispondiamo come Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente», dobbiamo anche comportarci di conseguenza, seguendo Gesù, obbedendo a Lui e al suo comando: l'amore universale, che mette in campo non la nostra adesione esteriore, ma tutte le dimensioni della nostra vita: intelligenza, volontà e forza.

INIZIATIVE ESTIVE DEI GRUPPI PARROCCHIALI

Venerdì 1° settembre si conclude il Grest che l'associazione Ric Cormons ha organizzato presso il ricreatorio parrocchiale di Cormons.

L'impegno, l'intelligenza e il cuore che tanti animatori - giovani e adulti - stanno mettendo in gioco per il Grest sono notevoli: grazie ancora una volta a tutti per aver reso possibile questa bella esperienza per tanti bambini e ragazzi della nostra comunità.

TRE GIORNI DEI CATECHISTI

Dal 4 al 6 settembre prossimi, presso la parrocchia di San Canzian d'Isonzo, si svolgerà la XXIV edizione del *Laboratorio diocesano di formazione per i catechisti*. È un'occasione per i catechisti di ritrovarsi insieme prima della partenza del nuovo anno catechistico, per aggiornarsi e confrontarsi. Quest'anno il tema trattato prende ispirazione dal brano evangelico dei *discepoli di Emmaus*, e ha per titolo "Narravano ciò che era accaduto lungo la via" (Lc 24,35).

VERSO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Come annunciato, venerdì scorso a Brazzano c'è stato un incontro per cominciare a programmare l'impegno del rinnovo dei Consigli Pastorali Parrocchiali.

Il **compito** della nostra Unità Pastorale è chiaro:

- **arrivare alla costituzione di un Consiglio Pastorale unico** espressione dell'Unità Pastorale, composto da 25/30 persone rappresentative delle realtà associative e dei gruppi parrocchiali presenti nel territorio, e di tutte e quattro le Parrocchie di cui si compone l'Unità Pastorale;
- secondo le indicazioni del Direttorio, promulgato dall'Arcivescovo nel giugno scorso, si può arrivare alla composizione del Consiglio attraverso delle elezioni, oppure **attraverso la designazione interna dei gruppi e associazioni**

parrocchiali: le persone presenti a Brazzano hanno optato per questa seconda opportunità;

- il termine indicato dall'Arcivescovo per arrivare alla nomina dei Consigli è il 22 ottobre.

Una volta chiarito il compito, ci si è concentrati su **quanto sarebbe necessario per trasmettere un po' di entusiasmo** nella vita della Comunità cristiana. A questo proposito sono emersi alcuni aspetti importanti, che possono essere riassunti nei seguenti punti:

- è essenziale coltivare le relazioni umane all'interno della Comunità cristiana;
- è importante il coinvolgimento dei genitori anche nei percorsi di catechesi che interessano i bambini;
- per quanto riguarda i ragazzi e i giovani, il loro coinvolgimento può passare attraverso esperienze sia di forte spiritualità (ritiri ad es.), sia di servizio;
- certamente c'è una certa stanchezza nel nostro modo di vivere la fede, dovuta anche al vedere la poca partecipazione alle liturgie e agli appuntamenti rituali tradizionali;
- c'è anche una difficoltà nelle relazioni personali...

Problemi quindi, ma anche possibilità che si aprono se con entusiasmo ci si muove per coinvolgere più persone possibili, e non sempre i soliti.

Proprio per questo, la proposta emersa è stata quella di programmare **due domeniche di Comunità**, a cui saranno invitati tutte le persone delle quattro Parrocchie della nostra Unità Pastorale: **domenica 1° ottobre** e **domenica 22 ottobre**.

Le giornate inizieranno con la Santa Messa nel Duomo di Cormons alle ore 10.30 e proseguiranno con il pranzo insieme nel Ricreatorio e con momenti formativi/partecipativi per bambini, ragazzi e adulti. Sarà necessario naturalmente il coinvolgimento di tutte le persone disponibili affinché, dal punto di vista logistico e contenutistico, queste due giornate siano delle tappe importanti di maturazione della nostra Comunità.